

La Foresta Selva di Circe

La "selva di Circe" rappresenta la più estesa foresta naturale di pianura presente in Italia. Si estende per 3.300 ha circa mantenendo alcune delle peculiarità dell'antica foresta, la "Selva di Terracina" che, prima della bonifica degli anni trenta, ricopriva oltre 11.000 ha.

La foresta, oggi, è ancora un ecosistema ricchissimo ed estremamente vario; caratteristiche, ad esempio, sono le "piscine", aree paludose, che si formano spontaneamente per accumulo di acqua piovana ed affioramento della falda, e le "lestre", zone su cui, un tempo, gli abitanti stagionali edificavano i loro precari villaggi.

Nella foresta esistono tre aree di Riserva Naturale Integrale: la Piscina delle Bagnature, la Piscina della Gattuccia e la Lestra della Coscia.

Tutta la foresta è visitabile tramite una rete di sentieri sia pedonali che ciclabili. Percorrendoli, nello spazio di una passeggiata, si incontrano specie vegetali tipiche di aree continentali, quali il cerro, il frassino, la farnia e specie tipicamente mediterranee quali il leccio, Fallo, la sughera. Questa foresta, infatti, è un punto di incontro di specie vegetali appartenenti a realtà climatiche diverse.

Il sottobosco è ricchissimo di specie, molte delle quali producono bacche e piccoli frutti, come biancospino, prugnolo, melo e pero selvatici, corbezzolo, erica arborea, fillirea, pungitopo ecc. La presenza di bacche e frutti, unita alla protezione offerta dalla fitta vegetazione, attira numerose specie di uccelli canori.

Particolarmente ricca e pregiata è, nelle stagioni favorevoli, la presenza di funghi, la cui raccolta è regolamentata e controllata.

Per le sue caratteristiche, nel 1977 la foresta "Selva di Circe" è stata dichiarata "Riserva della Biosfera" nell'ambito del Programma MAB

Il Parco nazionale del Circeo, istituito nel 1934, ha attualmente una estensione di circa 8500 ha.

Nel suo territorio, ubicato lungo la fascia costiera Laziale sono presenti situazioni ambientali diverse: un promontorio, il Circeo, una foresta, la Selva di Circe, un'isola, Zannone, un'articolata costa, con grotte, scogliere e ampie spiagge, una duna litoranea e quattro laghi costieri, Sabaudia, Caprolace, Monaci e Fogliano.

Il territorio del parco ricade nei Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo e Ponza.



Parco Nazionale del Circeo
Via Carlo Alberto, 107 - 04016 Sabaudia (LT)
Telefono 0773511385 r.a. - Fax: 0773510503
E-mail: info@parcoecirceo.it - www.parcocirceo.it
Centro Visitatori (Sabaudia) Tel. 0773511206
Porta del Parco (San Felice Circeo) Tel. 0773549038
Porta del Parco (Sabaudia) Tel. 0773515046
Borgo di Villa Fogliano (Latina) Tel. 0773208072



Prodotto e distribuito con il contributo dell'UNEP/FAO/WWF - Roma, Febbraio 2003



Parco Nazionale del Circeo

La Foresta Selva di Circe

La Foresta è visitabile in qualsiasi periodo dell'anno. Ognuno di questi riserva, infatti, spettacoli e sorprese diversi: dalle fioriture primaverili, accompagnate dal canto di innumerevoli uccelli, e dallo spettacolo delle "piscine", alla piacevole frescura, che ci accoglie in estate, vivacizzata dal silenzioso volo delle farfalle, alle scorribande dei cinghiali in autunno, nella cornice colorata creata dai frutti del bosco e dai ciclamini autunnali, alla magica fioritura del biancospino in inverno, punteggiata dal rosso delle bacche di pungitopo.



Cerasella, situata nel cuore della foresta, rappresenta il punto di partenza ideale per un'escursione. E' un'area attrezzata in cui, inoltre, è presente un recinto faunistico con daini e cinghiali. Da qui si può scegliere tra diversi sentieri, tutti pianeggianti e non particolarmente impegnativi. In circa mezz'ora, a piedi, seguendo il sentiero principale, si raggiunge un ponticello in legno che conduce alla Piscina della Verdesca, che in primavera ed in autunno, se le piogge sono sufficienti, si allaga fino a formare una piccola, caratteristica palude. Cerasella si raggiunge, in macchina o in pullmann, dalla SS 148 Pontina, imboccando la strada sterrata in corrispondenza dell'incrocio con la Migliara 51.

- Punto di Riferimento
- Strada
- Sentiero

SS 148 Pontina

Migliara 53

Migliara 54

SP Litoranea

Capo D'Omo

Colle Campora



Cocuzza, località raggiungibile dal punto di riferimento n. 15 sulla SP Litoranea, ospita il Centro di documentazione sull'Istruzione Scolastica e sull'Opera Sanitaria nelle Paludi Pontine. Vi si giunge, a piedi in circa 20 minuti, con un sentiero dotato di tabelle illustrative che ripropongono le varie tappe della presenza dell'uomo nella pianura pontina. La visita al Centro è gratuita e può essere effettuata, nei giorni feriali, dalle ore 09,00 alle ore 13,00.

La Fauna, oltre alle numerose specie di uccelli, è rappresentata da mammiferi tipici dell'area mediterranea (cinghiale, lepore, tasso, riccio, volpe, faina, donnola ecc.), Rettili (biacco, natrice, vipera, testuggine di terra e palustre), anfibi (tritoni, rospi, rane). Molto numerosi ed interessanti gli insetti, in particolare coleotteri e farfalle.



Il Centro Visitatori, in località Pantalone, in via Carlo Alberto, all'ingresso di Sabaudia, è una struttura di accoglienza e di orientamento alla visita del Parco. In esso si trovano il Museo Naturalistico, il Servizio Informazioni, la Biblioteca, la Sala Audiovisivi, la Sala Convegni "Auditorium".

Inoltre, nel vicino lembo di foresta, è presente un percorso didattico, dotato di tabelle informative e di ricostruzioni storiche (Carbonaia e Lestra, esempio di villaggio pre-bonifica).